



passava una delle strade montane che portavano a Madonna di Campiglio. Scesi dal romitorio, che probabilmente offriva alloggio ai viandanti, ci si ricongiunge alla ciclabile che percorriamo fino in prossimità di Lover: qui scendiamo fino in paese (ab. 298 con Segonzòne, m 567), villaggio sull'antica strada romana del Benon. Sopra la piazza, circondata da vecchie case con affreschi,

l'ex-chiesa di S. Giorgio (ora casa d'abitazione): all'esterno e all'interno pitture murali notevoli, con storie di s.



Lucia e di s. Caterina.

Da Lover si può scendere alla chiesa ottocentesca, affrescata verso il 1935, con un quadro di fattura neoclassica che rappresenta s. Giacomo Maggiore accanto alla cappella di S. Lucia, patrona secondaria della frazione.

A 1 km di distanza in mezzo ai frutteti Segonzòne (m. 529) con antiche case rustiche; sotto l'abitato la bella **chiesa dei SS. Filippo e Giacomo**.

Più sotto merita una visita il **castel Belasi** (m. 471). Seguendo le indicazioni si arriva al **Maso Cova** (m. 290) e quindi a **Crescìno** (m 269), con la cappella ottocentesca dell'Addolorata; qui sorgeva la fucina privata dei conti Kuhen di Castel Belasi.

Con la Ferrovia Trento-Malé da Crescìno si attraversa in pochi minuti il Noce e si scende alla stazione di Masi di Vigo. Sulla sinistra, resti



della dimora originaria dei Thunn e della cappella di S. Margherita



del XII secolo. Si sale superando la strada provinciale verso la frazione di Masi di Vigo (m 415) con la chiesetta ricostruita nel 1700.

Si prosegue percorrendo strade e sentieri nel bosco fino a raggiungere il paese di Vigo di Ton (ab. 938 con masi, m. 454).

Ai piedi dei castelli dei Thun (Castel Thun splendida dimora signorile e Castel S. Pietro, ruderi), che diedero i natali alla potente famiglia e almeno dieci vescovi al Trentino e all'Austria.